



# *Ministero della Salute*

## **DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI**

### **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente l'istituzione del Ministero della Salute;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

**VISTO** il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 59, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della salute";

**VISTO** il decreto del Ministro della Salute dell'8 aprile 2015, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*" registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2015, foglio 1685;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*";

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2018 di ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;

**VISTO** il decreto ministeriale dell'8 marzo 2019, con il quale sono state assegnate ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse umane e economico-finanziarie in attuazione delle Direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2019 e della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

**VISTO** il D.P.C.M. del 19 gennaio 2018, registrato dalla Corte dei Conti al n. 335 del 14 febbraio 2018, con il quale è stato conferito al Dott. Alfredo d'Ari l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, a decorrere dal 15 febbraio 2018;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

**VISTO** il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

**VISTO** il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;

**VISTO** il decreto del Ministro della Salute del 6 marzo 2015 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della salute, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad integrazione e specificazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

**VISTO** il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della salute 2019-2021, adottato con D.M. 31/01/2019;

**ATTESO** che il Ministero, nell'espletamento dei propri fini istituzionali ha, tra l'altro, il compito di promuovere la prevenzione, l'informazione e la comunicazione in materia di salute;

**VISTA** la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante “*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*”, che regola le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni, prevedendo che esse siano finalizzate a promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale e che siano attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione dei messaggi;

**ATTESO** che, da alcuni anni, l'attività di informazione e comunicazione su social network e media è strategica in tema di promozione e tutela della salute;

**TENUTO CONTO** che secondo gli ultimi dati del 51° rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese riferiti al 2017, circa la metà degli italiani utilizza abitualmente i social ed essi rappresentano, inoltre, per il 35%, anche una fonte di informazione;

**CONSIDERATO** che i social rappresentano anche per la Pubblica Amministrazione uno dei principali canali di comunicazione, attraverso i quali favorire la partecipazione, il confronto e il dialogo con i cittadini;

**CONSIDERATO** che tali canali social consentono infatti di informare e comunicare in maniera efficace, di raggiungere tipologie di utenti particolari e pertanto sono un importante supporto per ascoltare e creare una relazione di fiducia e per monitorare il livello di soddisfazione dei cittadini;

**CONSIDERATO** che questa Direzione Generale nell'ambito del Programma delle Iniziative di Comunicazione per l'anno 2019, predisposto ai sensi dell'art. 11 della citata legge n. 150 del 2000, ha evidenziato che le nuove tecnologie andranno sempre più valorizzate in quanto consentono un

livello di comunicazione con il singolo immediato e diretto e che, in merito, ricoprono un ruolo fondamentale i social media, per l'opportunità che offrono di creare una relazione con il cittadino basata su un'interazione diretta;

**TENUTO CONTO** che il Ministero si è avvalso negli ultimi anni di supporti esterni per il monitoraggio e la gestione dei social media e network e che il contratto in essere è attualmente in scadenza;

**VISTO** l'appunto al Ministro Prot. n. 1303 del 17 maggio 2019, con il quale è stata manifestata la necessità di avvalersi, alla scadenza del contratto in essere, di un nuovo servizio di supporto per la gestione e il monitoraggio dei social media e network, per assicurare il supporto alle attività di comunicazione ed averne il pieno monitoraggio e una migliore interazione con gli utenti;

**TENUTO CONTO** che nel sopra citato appunto il valore complessivo delle attività è stato stimato in circa € 110.000,00 esclusa IVA, a valere sul capitolo n. 5510 pg 12 sugli esercizi finanziari anni 2019 e 2020, di questa Direzione Generale;

**CONSIDERATO** pertanto necessario affidare ad una società specializzata i servizi suddetti;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Codice dei contratti pubblici*", così come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56;

**VISTO** in particolare l'art. 36, comma 2, lettera b), del citato d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in base al quale le stazioni appaltanti procedono per affidamenti di importo pari o superiore a € 40.000,00 e inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

**VISTO** l'art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007) e successive modifiche e integrazioni, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

**CONSIDERATO** che, per garantire la maggiore convenienza possibile in termini di economicità e di operatività nell'esercizio dei servizi di cui in premessa, non risulta opportuno suddividere l'attività in lotti funzionali;

**ATTESO** che la spesa suddetta riveste carattere istituzionale e che, pertanto, non rientra nelle fattispecie previste dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 Maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;

**VISTE** le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato;

**DECRETA**

Di avviare, in osservanza alla normativa vigente, una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, per l'affidamento del servizio "Supporto e monitoraggio social media", secondo quanto indicato in premessa.

E' autorizzata la spesa per un importo non superiore ad € 110.000,00 (centodiecimila/00), Iva esclusa, da imputare:

per l'importo di € 36.666,68 (IVA esclusa) sul capitolo 5510 p.g. 12 dello stato di previsione per l'anno finanziario 2019;

per l'importo di € 73.333,32 (IVA esclusa) sul capitolo 5510 p.g. 12 dello stato di previsione per l'anno finanziario 2020.

Roma, 24/05/2019

Il Direttore Generale  
F.to Dott. Alfredo d'Ari